Anno XXIII — Giovedì 5 Dicembre 1889 — Abbonamento Postale — N. 290

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

SCUOLE ITALIANE
all'estero.

A noi che le abbiamo per lungo tempo desiderate apprezzandone molto l'utilità nel senso del risorgimento nazionale, riesce graditissimo il leggere sovente delle buone notizie sulle *scuole italiane all'estero* di cui il Ministro degli affari esteri va sempre più estendendo la fondazione.

Le memorie storiche delle nostre città marittime in Levante non possono a meno di farci desiderare che, appunto in quei paesi, dove le tradizioni gloriose di Genova e di Venezia non sono ancora del tutto spente, si vedano fiorire, massime adesso che una legge storica fa che l'Europa si rivolga di nuovo verso l'Oriente, e che l'Italia alle sue porte, per riprendervi un alto posto, ha bisogno di portare colà una sempre maggiore attività espansiva della civiltà sua.

Quando vediamo nel giornale di Crispi le relazioni delle *scuole italiane all'estero*, non cessiamo mai di leggerle con soddisfazione. Ammettiamo anche possibile che in esse possa esservi qualche poco di ottimismo per quella naturale tendenza di magnificare quello che si ha voluto fare; ma non ci piace che il pessimismo degli oppositori sistematici, anche se trovano di poter criticare quello che in qualche luogo non si è fatto proprio benissimo, estendano, come fa taluno, le loro censure a tutte codeste scuole, quasi il vantarsi di averle istituite fosse da attribuirsi alla megalomania personale di qualche uomo di Stato.

Le scuole italiane all'estero sono una buona cosa per sè stesse; e se in qualche luogo sono trovate ancora manchevoli in qualche punto, quelli che non possono a meno di trovarle utili all'Italia suggeriscano quel meglio che si potrebbe fare nei diversi luoghi e cerchino di cooperare in qualsiasi maniera perchè vi si faccia ancora di meglio.

Abbiamo trovato in quelle notizie che le colonie d'Italiani sono molto contente che si abbia pensato a fondare quelle scuole, che se ne lodano gli effetti e che non sono frequentate soltanto da Italiani del Regno e di fuori di esso, ma anche da Greci ed altri Levantini per apprendervi almeno la lingua italiana e così anche dagli originarii di molti piccoli Stati.

Converrà di allargarle, di completarle! E lo si faccia, ed aiutino pure a farlo anche le stesse nostre colonie all'estero, come fecero sempre p. e. i Greci delle loro e lo vedemmo a Venezia, a Trieste ed altrove. Se la madre patria non può ed anche non deve fare tutto, perchè anche i più abbienti fra gli Italiani all'estero devono metterci qualcosa del proprio; si cerchi pure di procedere d'accordo in ogni incremento di codesta istruzione, alla quale faccia poi riscontro quella dell'insegnamento delle lingue orientali nelle scuole di commercio delle nostre piazze marittime più importanti.

Ma noi vorremmo che gli spontanei tributi della madre patria venissero ad aiutare l'opera del Governo per quelle scuole, e giacchè la Società Dante Allighieri intende di cooperare alla estensione della lingua e della coltura italiana anche all'estero, si occupasse anch'essa di tutto quel meglio che per codeste scuole altri ed essa medesima direttamente potesse fare. Qui si domanda la cooperazione di tutti appunto i più colti italiani, i quali possono allargare in Levante ed altrove l'ambiente alla lingua e coltura italiana.

Anche questa è, con altri caratteri ed altri scopi, ma pur sempre a vantaggio dell'Italia, qualcosa di simile a quella opera di preparazione a cui gli Italiani più colti si dedicarono prima che l'indipendenza e l'unità nazionale si conseguissero.

Si ponga adunque allo studio anche dalla Società Dante Allighieri la quistione del come essa possa la sua parte contribuire alla estensione ed al perfezionamento delle scuole italiane all'estero, ed intanto cerchi di raccogliere e divulgare tutte le informazioni che le riguardano e chiegga da' suoi componenti e dagli altri Italiani del Regno qualche modo di cooperare a quelle scuole.

Se la nostra stampa politica, invece delle continue polemiche e delle sciocchezze de' suoi pupazzetti, si occupasse di tutto quello che può far progredire l'Italia!!!

P. V.

L'ITALIA IN FRANCIA

La promessa e decretata soppressione dei dazii differenziali imposti anche dall'Italia verso la Francia, come questa li aveva imposti prima verso l'Italia, ha prodotto naturalmente una discussione nella stampa del paese vicino rispetto all'Italia e sul possibile avviamento delle due Nazioni a cercare un *modus vivendi* doganale, se non proprio a conchiudere un trattato di commercio utile ad entrambe, col quale si abbassasse almeno la muraglia cinese costruita ad impedire gli scambii tra loro. Il *modus vivendi* alcuni lo ammettono anche in Francia, dacchè provarono che le muraglie cinesi doganali nuocevano ai due paesi coll'impedirli, e domandano anche delle spese di custodia cui devono poi pagare quelli che, male diretti, le domandano come una pretesa protezione ai loro interessi; ma un trattato no, mentre si aspetta anzi che spirino gli altri, massime quello colla Germania, per entrare a gonfie vele nel falso sistema del protezionismo doganale, che se giova a qualche produttore nuoce a molti altri e sposta artificialmente le industrie con danno di tutti i Popoli, isolandoli e mantenendoli in una lotta permanente colla guerra delle tariffe, invece che collegarli negl'interessi come si cerca di farlo coll'accostarli mediante le ferrovie.

Fino ad un *modus vivendi*, il che vuol dire a qualche spediente temporaneo che mantenga incerto il domani, ci vengono alcuni giornali officiosi che vorrebbero distogliere l'Italia dalla necessaria lega per la pace dell'Europa centrale, che si trova da due parti minacciata; ma non si va al di là. Anzi la spontanea concessione fatta dall'Italia non serve ad essi, che sono, s'intende, i meno ostili, che di occasione per pretendere da essa molto di più e di abbandonare perfino la tariffa generale, che deve pure essere la base per venire ai trattati di commercio che ne sieno una attenuazione per i paesi che li contraggono. Vogliono insomma che l'Italia si prostri alla Francia e le sacrifichi i suoi interessi come suddita che dovrà essere. Anzi, mentre si va dicendo, che il ministro degli esteri Spuller rispose al nostro ambasciatore Menabrea in termini confidenziali assai benevoli e mostrò che il Governo della Repubblica sarebbe disposto ad accettare almeno un riaccostamento, un *modus vivendi*, afferma essere impossibile affatto di chiedere l'approvazione alla Camera attuale, su cui dimostrava quindi di non poter esercitare alcuna influenza per accettare quello cui crederebbe utile al paese.

Difatti, se nella Camera attuale il sig. Say sta preparando un gruppo con tendenze libero-scambiste, il Meline ne presiede un altro che si dichiara protezionista ad oltranza. Non si parla poi di quella stampa, che della sua invidia ed ostilità verso l'Italia fa il tema di quotidiane polemiche, poichè questa dalla abolizione spontanea dei dazii differenziali decretati dal Governo italiano, colla facoltà che n'ebbe dal Parlamento, non ne trae altra conseguenza che di scagliarle contro nuove invettive e di vantarsi della necessaria supremazia della Francia che l'obbligò ad umiliarsi a sè.

Che cosa da simili disposizioni dei nostri vicini ne possa nascere, noi non sapremmo dirlo, nè se quanto si parla del colloquio col Crispi dell'ambasciatore francese Mariani, tornato a Roma, abbia una base di reali trattative commerciali, che possano condurre a qualche conclusione. Il certo si è, che l'ambiente francese a nostro riguardo ed a quello di contribuire alla pace anche colla massima libertà degli scambii non si è punto mutato. Quello a cui si aspira colà è soltanto un trionfo contro la triplice alleanza; alla quale però un opuscolo d'un capitano d'artiglieria, Morin, testè comparso, e del quale molto si parla, non trova utile di contrapporre l'alleanza franco-russa.

L'Italia in ogni caso deve agire con prudenza e con dignità e continuare a procacciarsi con ogni diligenza dei nuovi mercati, se la Francia persiste a chiuderle il suo. I consumatori italiani dei prodotti della moda francese pensino poi che potrebbero assecondare il Governo nazionale col proclamare anche in questo la indipendenza dell'Italia. I prodotti della moda, che sono i più cari, non entrano nel novero delle cose per cui sia necessario il ricorrere agli altri. Sarebbe bene che adesso in Italia diventasse di moda la moda italiana.

P. V.

LE DISPOSIZIONI TRANSITORIE
per l'applicazione del nuovo Codice Penale

Furono pubblicate le disposizioni relative all'attuazione del nuovo Codice penale.

Esse sono contenute in un decreto reale e sono ripartite in quarantacinque articoli divisi in tre capitoli.

Il primo di questi articoli è intitolato: « Norme per l'esecuzione di alcune disposizioni del Codice » il secondo: « Disposizioni di coordinamenti » il terzo: « Disposizioni transitorie. »

Il primo capitolo, nell'articolo primo contiene notevoli disposizioni circa il modo con cui si accorda e si revoca la liberazione condizionale.

Questa sarà accordata o revocata per decreto del ministro guardasigilli previo il parere della sezione d'accusa.

Sono notevoli pure le disposizioni che riguardano gli imputati prosciolti per vizi di mente.

Nel secondo capitolo si contengono notevoli disposizioni che regolano le competenze dei vari corpi giudicanti.

Si stabilisce che le Corti d'Assise avranno competenze per i reati per cui la legge stabilisce la pena dell'ergastolo oppure altre pene restrittive della libertà per un periodo non inferiore di cinque anni oppure superiore al massimo di 10 anni.

In altro articolo viene soppressa la facoltà detta della correzionalizzazione dei reati, quindi la competenza delle Corti d'Assise rimane per le nuove disposizioni, quasi inalterata.

La competenza dei pretori è stabilita pei reati che non superino la pena di tre mesi di carcere e di mille lire di multa e quasi tutte le contravvenzioni.

Vengono pure modificate le norme che riguardano i mandati di cattura e di comparizione.

Il capitolo terzo contiene un'altra notevole disposizione che stabilisce come le pene perpetue pronunciate secondo le leggi precedenti per reati pei quali col nuovo Codice si infligge una pena temporanea si commutino in reclusione per 24 anni. Però se la pena è perpetua per cumulazione od anche colle circostanze attenuanti vi si sostituisce la reclusione per anni trenta.

In entrambi i casi vi si sostituisce la sorveglianza per tre anni.

IL MESSAGGIO DI HARISSON
al Congresso degli Stati Uniti

Washington 3. Oggi fu aperto il Congresso col messaggio del presidente Harrison.

Il messaggio constata che quasi tutte le questioni internazionali pendenti furono sistemate durante lo scorso anno. Spera che i lavori del Congresso Pan-Americano aumenteranno le facilitazioni commerciali e la garanzia della pace sul continente americano.

Invita il Congresso ad aumentare il numero dei casi di estradizione fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Annunzia un nuovo trattato d'estradizione che si sottoporrà al Senato. Soggiunge che la Spagna non ebbe luogo così rapidamente come si avrebbe potuto desiderare.

Facendo allusione al cominciamento dei lavori del canale di Nicaragua, Harrison dichiarasi pronto ad aprire tutte le inchieste necessarie per sistemare le questioni relative agli ostacoli impedenti a terminare il canale.

Esprime dell'interesse ispirato dalla conferenza antischiavista a Bruxelles. Constata le relazioni cordiali fra gli Stati Uniti e la Germania; le divergenze con la Germania riguardo la naturalizzazione sono appianate.

Questioni simili continuavano a sorgere con l'Italia, la Russia, la Turchia e la Svizzera; ogni abuso della naturalizzazione deve essere disapprovato, ma tutte le persone regolarmente naturalizzate devono godere dappertutto dei diritti conferiti dalla naturalizzazione. raccomanda di conchiudere le convenzioni speciali a tale soggetto.

Il ministro degli Stati Uniti al Brasile ricevette le istruzioni per riconoscere formalmente e cordialmente il governo repubblicano, se la maggioranza della popolazione aderisce al nuovo governo. Constata l'eccellente situazione finanziaria: l'avanzo delle entrate l'anno scorso raggiunse 57 milioni di dollari; l'avanzo l'anno corrente è previsto in 44 milioni. Ciò impone il dovere di restringere le entrate alle cifre richieste dai bisogni dell'amministrazione. Raccomanda perciò di rivedere le tariffe. Tale revisione è lavoro delicato, difficile: bisogna propugnare un sistema protezionista giusto e moderato delle industrie nazionali, ma bisogna sopprimere le ineguaglianze ed applicarle equamente.

Si potrà allargare, senza pericolo, la lista degli articoli entrati in franchigia, aggiungendo quelli che non facciano concorrenza minacciosa ai prodotti americani.

Il discorso raccomanda la soppressione della regia del tabacco e degli alcools; disapprova ogni aumento considerevole nella coniazione dei dollari d'argento.

Fa osservare che, se le circostanze favorevoli contribuiscono a mantenere nella pratica l'eguaglianza fra i dollari d'oro e quelli d'argento, queste circostanze che sono di natura commerciale non possono controllarsi dai regolamenti.

Quindi non si è certi che tale stato di cose non si modificherà, ammenochè la legislazione speciale non assicuri eguaglianza del tipo d'oro con quello d'argento, nelle transazioni commerciali.

Il discorso termina raccomandando la difesa delle coste e l'aumento della flotta.

LE AVVENTURE DI STANLEY ED EMIN

Londra 4. L'ultima lettera di Stanley oggi pubblicata dice che il capo Kabrega, si mostrò amico di Emin fino al dicembre 1887. In quell'epoca essendogli stato riferito che si avanzava una spedizione in soccorso di Emin, Kabrega, indignatissimo fece legare e frustare Casati e lo cacciò lasciandolo senza mezzi di sussistenza. Emin conosciuto il triste fatto e corso in soccorso di Casati venne derubato di tutti i suoi abiti e dei suoi scritti.

— Il corrispondente del *Newyork Herald* incontrò Stanley, Emin e Casati ad Uswa il 30 novembre. Vi era anche la figlia di Emin. Stanley ha un buon aspetto ma è imbiancato; Emin è robusto ma annerito; porta gli occhiali, essendo assai sofferente agli occhi.

Dichiarò che non desiderava onori, ma solo di essere impiegato al servizio del Kedive.

Casati era soddisfattissimo di ricevere vesti e lettere inviategli dal Console italiano a Zanzibar.

Anche Casati gode buona salute, ma più degli altri mostra le traccie delle sofferenze.

Graverweull capo della spedizione tedesca diede un pranzo a Stanley, Emin e Casati.

Si pronunciarono dei discorsi e si fecero dei brindisi. Stanley rispose manifestando la sua viva soddisfazione per trovarsi in paese civilizzato.

Parigi, 4. Il *Temps* ha da Zanzibar: Stanley è arrivato a Bagamoyo. Una nave da guerra inglese andò a prenderlo.

DARIO PAPA
fonda un nuovo giornale

Essendo rotte le trattative fra Dario Papa, direttore dell'*Italia* di Milano, e Manzoni, proprietario della stessa, la causa sarà portata dinanzi ai Tribunali.

Dario Papa pubblicherà un nuovo giornale: *L'Italia del Popolo*, che uscirà il 15 corr.

Una imperatrice a Napoli

Ieri arrivò a Napoli, a bordo della *Surprise*, l'imperatrice Federico colle figlie. Essa venne ossequiata dalle autorità.

L'elezione di Sbarbaro

Roma 4. La giunta delle elezioni discusse per tre sedute l'eleggibilità di Sbarbaro eletto deputato a Pavia. Oggi la giunta decise di proporre la convalidazione della sua elezione secondo le conclusioni del relatore on. Massabò. La maggioranza della Giunta in quanto alle conseguenze pratiche della convalidazione, ossia al diritto di Sbarbaro alla sua scarcerazione, opinò essere la questione di prerogativa parlamentare e perciò estranea alle sue speciali attribuzioni.

DI QUA E DI LÀ

Industria e Commercio.

Il *Consiglio dell'industria e del commercio* è convocato in Roma, in sessione ordinaria, per il 9 dicembre corrente e giorni successivi.

I funerali della principessa Murat

Domenica è morta a Ravenna la principessa Luisa Murat, figlia di Gioacchino ex re di Napoli e di Carolina Bonaparte, sorella di Napoleone I.

L'altro ieri ebbero luogo i funerali che, per spontanea dimostrazione di riverente affetto d'ogni classe della cittadinanza, riescirono solenni, imponenti.

Il carro era coperto di splendide ghirlande di fiori freschi. Reggevano i cordoni del carro funebre, il prefetto barone Reichlin, il generale deputato Mirri, il marchese Spreti, il conte Della Torre, il conte Luciano Rasponi, il dottor Cortes, presidente dell'asilo infantile di Bignano, il conte Lucio Rasponi, e il dott. Malagolo.

Seguivano il feretro i nipoti e molte signore del patriziato, un numero infinito di cittadini e varie famiglie di contadini dei possedimenti Rasponi.

La salma della principessa Murat fu seppellita al cimitero monumentale nella cappella di famiglia.

Scoppio di polvere e crollo d'una casa.

L'altro ieri (3) nel comune di Vietri (Potenza) è caduta una casa in causa dello scoppio di polvere pirica.

Vi furono tre morti e due feriti.

Per la nazionalità francese.

In Francia, si sta compiendo, presso tutte le amministrazioni dello Stato, una minuziosa inchiesta per poi escludere dal primo prossimo gennaio tutti coloro che non hanno la nazionalità francese.

L'ordine preciso e formale dell'inchiesta fu emanato da ciascun ministro per ciò che concerne ciascun dicastero.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 4 dicembre

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Crispi presenta due progetti, uno relativo allo stato degli impiegati civili e l'altro sulla giustizia amministrativa già approvati dal Senato. Chiede l'urgenza per questo secondo progetto e la Camera l'approva.

Si passa quindi alle Opere Pie e discutesi l'art. 19. Parlano Nicola Farina, Florenzano, Mazzoleni, Luchini, Laporta e il ministro Crispi; l'articolo viene rinviato.

Approvansi gli articoli 20 e 21.

Approvasi l'art. 22 con l'emendamento Boneschi, accettato dal relatore, che stabilisce che il gratuito patrocinio sia accordato alle istituzioni di pubblica beneficenza qualora concorra in loro favore la condizione preveduta dal n. 2 dell'art. 9 del decreto 6 dicembre 1865 n. 2627.

Approvasi con breve discussione gli altri articoli fino al 25.

All'art. 26 Fani propone la seguente aggiunta:

La responsabilità non colpirà mai quello tra gli amministratori che essendo assente da colpa abbia fatto notare senza ritardo il suo dissenso nel verbale delle deliberazioni e ne abbia dato notizia immediata per iscritto alla giunta amministrativa.

Guglielmi chiede la soppressione della seconda parte dell'art. 26 perchè stabilisce delle condizioni troppo onerose per gli amministratori delle opere pie.

Lucchini, relatore, non può accettare le proposte di Fani e Guglielmi.

Cuccia osserva che le questioni sollevate da Fani e Guglielmini sono gravissime onde meritano una discussione più ampia, propone perciò il rinvio dell'articolo alla commissione.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il presidente comunica una interpellanza di Costantini al ministro dell'istruzione sul regolamento 24 settembre 1889 ed annessi programmi pei ginnasi licei nonchè sopra le recenti disposizioni concernenti gli istituti tecnici; di Comin allo stesso ministro per sapere se egli intenda presentare il progetto per regolare allo spirito delle istituzioni l'uso della proprietà archeologica e dei monumenti artistici del medio evo e costituire una base sul nuovo diritto pubblico nella materia; di Diligenti al ministra dell'agricoltura e commercio sul ritardo frapposto alla pubblicazione dell'inchiesta sugli istituti d'emissione.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

4 dicem. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 5 dic.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	759.0	758.5	760.3	761.1
Umidità relativa	65	49	48	52
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	q. ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	N W	—	N	N E
Vento (vel. k.)	4	0	13	15
Term. cent.	2.5	6.2	3.7	3.4

Temperatura { massima 7.2, minima — 1.0

Temperatura minima all'aperto — 3.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 4 dicembre.

Probabilità: Venti di levante abbastanza forti sul Tirreno, deboli altrove — Cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata a nord e centro — Tirreno molto agitato.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Il Presidente della Deputazione Provinciale. Il co. comm. Giovanni Groppiero ha ieri prestato giuramento dinnanzi il R. prefetto comm. Rito, e ieri stesso ha assunto le sue funzioni di Presidente della Deputazione provinciale.

Municipio di Udine

Avviso.

Dovendosi esigere l'esatta osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di Polizia Urbana per la sicurezza e comodità del passaggio per le pubbliche vie e per lo sgombro delle nevi e del ghiaccio, trovasi opportuno di pubblicare le disposizioni relative, interessando i cittadini a dare con premura esecuzione alle stesse.

Art. 131. È vietato di transitare con carrette, carriuole od altro ruotabile qualsiasi, con bestie da tiro o da soma, ovvero con voluminosi carichi, con secchie od altri recipienti pieni d'acqua o di liquidi, per i marciapiedi, portici, viali di passeggio riservati ai pedoni sia interni che esterni della città.

Art. 157. Ogni proprietario, inquilino, inserviente di chiesa, custode di locali e di stabilimenti si pubblici che privati, non appena caduta la neve dovrà far sgombrare immediatamente le strade lungo la fronte dei fabbricati, e per tutta la larghezza del marciapiedi e per quella di metri uno ove non ne esista.

Art. 158. Le nevi non potranno mai essere ammonticchiate in modo da impedire la libera circolazione dei ruotabili.

Art. 177. Nel caso di gelo ogni frontista ha obbligo di far togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che per le nevi o per qualsiasi altro motivo si fosse formato sui marciapiedi lungo la fronte delle case e di fondi privati e pubblici, e di spargere nel frattempo sabbia, paglia o segature di legno per impedire sciagure.

Egualmente devonsi coprire con tavole ben adatte o stuoje assicurate le ferrate che si protendono sui marciapiedi.

Art. 178. Nel caso di caduta di molta neve, ogni proprietario, inquilino od abitante, ha l'obbligo di scaricare i tetti e far rompere le falde di neve sporgenti dai medesimi, usando però tutte le precauzioni, che sono necessarie, onde prevenire pericoli, e nel primo caso di avvertire l'Autorità Municipale.

Art. 179. Si dovranno staccare dalle cornici, tettoie sporgenti (linde) grondaje ecc. i ghiacci che andassero formandosi.

Dal Municipio di Udine,
li 2 dicembre 1889.

Il Sindaco E. MORPURGO

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 7 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposte per attuare in Friuli un'istruzione per apprendisti panierai:
3. Proposte per diffondere l'istruzione agraria nelle scuole elementari di campagna;
4. Relazione e proposta della Commissione speciale eletta per provvedere a quanto si crede opportuno per difendere il Friuli dalla fillossera.
5. Estrazione a sorte dei dieci premi di lire 40 da assegnarsi a quei corrispondenti viticoli che hanno puntualmente adempiuto al loro incarico nel corrente anno.
6. Relazione del dott. Zambelli intorno alle ricerche da esso fatte riguardo alla possibilità di aumentare gli stalloni governativi in Friuli.

Un giusto ricordo. La nostra Provincia, forse perchè non molto ricca, o per meglio dire, non di ricchezze accentrate; ovvero per l'indole energica, sobria, attiva dei suoi abitatori, e per la svegliatezza e spirito d'intraprendenza che distingue il friulano, qualità acquisite probabilmente dal frequente contatto di altre nazioni per la sua tendenza a viaggiare in tutte le parti del mondo, è un fatto che il Friuli si è posto su di una buona via di progresso nelle industrie e nelle arti da non essere secondò a nessun'altra Provincia italiana. In qualsiasi esposizione si presenti, il Friuli, è certo di farsi molto onore. Perfino nel concorso di ginnastica e scherma or son tenutosi in Roma, Udine riportò una medaglia d'oro!...

A Verona, al concorso regionale colà tenutosi lo scorso settembre, questa Provincia riportò premi e lodi moltissime.

In proposito di codesto concorso, avendo letto nel «Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana» n. 14 e 15 la relazione del co. Mantica sull'operato della commissione di questa Provincia trovo giusto e doveroso ricordare alcuni punti di detta relazione che riguardano il segretario della commissione medesima dott. G. B. Romano, al quale va attribuito una gran parte di merito dell'ottima prova fatta a quel concorso dal nostro Friuli.

Nella relazione del co. Mantica, e tutti sanno come questo egregio uomo non ingrandisca le cose per fare piacere a nessuno, si enumerano le varie prestazioni del dott. Romano perchè fossero molti i concorrenti a Verona e precisamente dice che «nel collocamento e «rispedizione del bestiame e di tutti «gli altri oggetti, anche perchè a Ve- «rona non era a ciò sufficiente prov- «veduto, tutto fu fatto senza che av- «venissero disperdimenti e lagni.»

Da lunga pezza io conosco il dottor Romano, ed ebbi in più circostanze motivo di apprezzare la sua intelligenza, la buona volontà e la rara infaticabilità nel disimpegno degli incombenti ch'esso sempre volonteroso accetta e scrupolosamente adempie.

Trovai quindi giustissimo, e n' ebbi molto piacere, che il consiglio della Società Agraria Friulana abbia ad unanimità votato un'ordine del giorno di ringraziamento *a tutta la Commissione Provinciale ed in modo speciale al suo segretario dott. Romano.*

Ognuno ricorderà che all'esposizione Nazionale di Torino nel 1884 la nostra Provincia ebbe la medaglia d'oro per i suoi bovini. Non si può disconoscere, che di tanta onorificenza, la quale accenna al notevole progresso fattosi da noi in questo ramo importantissimo dell'industria agraria, per cui il Friuli è salito in fama, una non piccola parte di merito spetta al nostro Veterinario Provinciale, avendo egli consigliato un giusto indirizzo zootecnico; ed essendo l'amico di tutti i principali allevatori, egli tratta con loro direttamente e li persuade del meglio a farsi in questo campo. Le sue conferenze pubbliche hanno eziandio giovato al miglioramento del nostro bestiame che costituisce per questa Provincia una grande ricchezza.

Io ho il convincimento, e con me molti convengono, che il dott. Romano per questa nostra Provincia rappresenta un valore.

Nella relazione del co. Mantica su ricordata è detto: «che l'opera del dott. «Romano sia come segretario del Co- «mitato a Verona, sia come giurato, «fu altamente apprezzata da quella «Commissione ordinatrice e dalla giuria tutta.» Piacemi ricordar questo, poichè fra le doti che distinguono il dott. Romano egli ha pur quella che nelle Commissioni o nelle Giurie non si è mai dimostrato parziale per il suo Friuli, ma sempre fece in modo che le onorificenze dei suoi comprovinciali venissero lievi per solo merito senza mai cercare di diminuire quello degli extraprovinciali per cui non solo qui, ma anche nelle altre Provincie egli è simpatico e stimato da chiunque lo conosca.

Un friulano.

Una visita allo stabilimento meccanico Pontanari. Or non ha guari nelle mie gite per raccorre alcuni appunti sulla Firenze industriale, mi fu concesso visitare il grande stabilimento meccanico di un coraggioso e intraprendente nostro concittadino l'ottimo sig. Odoardo Pontanari.

Nella sua rinomata officina vi si fabbricano le più lodate e più ricercate macchine pneumatiche per la vuotatura inodora dei pozzi neri (sistema brevettato dal R. Governo e premiato a varie Esposizioni) apparecchi *inodori* per le *latrine asportabili*, le macchine *pneumatiche grandi per la vuotatura dei pozzi neri*, le macchine *pneumatiche da trasportarsi a mano*, le macchine a mano per riempire i caratelli da litri 60 a litri 100 e poi tubatore e *botti* occorrenti alle suddette macchine, *tubi di gomma, raccordi di congiunzione in bronzo, caratelli in legno* con livello di vetro, *doccionate*, e infine tutti i numerosissimi congegni del *Vero Separatore istantaneo inodoro* invenzione del sopra ricordato ingegnere meccanico sig. Odoardo Pontanari il quale dotato di un ingegno elettissimo, di una volontà ferrea e d'un energia più unica che rara, ha saputo dar vita a Firenze a uno stabilimento meccanico che nel suo genere gareggia se non supera i più rinomati dell'Estero. V. N.

Furto. A Rive d'Arano il pregiudicato Spongaro G.Batta si introdusse nel cortile della casa di Fornasiero Lucia e commise un furto qualificato per cui fu arrestato.

Consorzio Rojale di Udine. Per lavori del Municipio di Reana, domenica prossima le roggie saranno asciutte dalle ore 10 alle 4.

Per i figli dei segretari ed impiegati comunali. Il sig. Luigi Gussoni, segretario comunale di Sacile, venne eletto a presidente del Comitato della provincia del Friuli per l'istituzione d'un collegio a favore dei figli dei segretari ed impiegati comunali.

L'egregio signor Gussoni venne prescelto a questo onorifico posto dal Comitato centrale di Bologna.

Rissa e ferimento. A Gonars avvenne una rissa fra Soan Andriana e Tribos Maria. Quest' ultima riportò una ferita guaribile in giorni 7.

Cadavere rinvenuto. Nel Cimitero di Rive d'Arcano certo Blasutti Luigi rinvenne il cadavere di un neonato.

Raccolto dell'orzo. — Ecco le notizie approssimative per Distretti sul raccolto dell'orzo nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia, compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879 - 1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo	86	48,84	42
Cividale	1,291	89.70	1,158
Codroipo	531	94,16	500
Gemona	150	83,33	125
Latisana	287	81,53	234
Maniago	325	65,23	212

A Moggio non si coltivò nel quinquennio 1879 - 83. Quest' anno si coltivò nel Comune di Dogna, ottenendone un prodotto di un ettolitro di semi.

Palmanova	2,256	67,60	1,525
Pordenone	488	68,03	332
Sacile	95	109,47	104
S. Daniele del Friuli	411	95,86	394
S. Pietro al Natisone	679	96,17	653
S. Vito al Tagliamento	468	83,33	390
Spilimbergo	330	69,70	230
Tarcento	353	65,72	232
Tolmezzo	860	85,58	736
Udine	3,100	99,84	3,095
In tutta la Provincia	11,710	85,08	9,963

Il raccolto del corrente anno fu di qualità ottima per ettolitri di semi 2,081; buona per 6,766; mediocre per 1,132; cattiva per 4.

L'orzo venne quest'anno coltivato in 131 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu di circa il quindici per cento, in complesso, inferiore al raccolto medio in causa della minore estensione datasi quest'anno alla coltura dell'orzo in molti Comuni e delle soverchie pioggie e grandinate.

Coloro, che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

AVVISO.

Il Consiglio amministrativo dell'Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi ha da rinnovare pel venturo anno 1890 la fornitura e l'acquisto dei generi di vittuaria occorrenti agli ammalati e ricoverati.

Chiunque desiderasse fornire o vendere uno o più degli articoli indicati nell'appiedata tabella, può presentarsi alla Segreteria dei Pii Luoghi, per prendere cognizione delle condizioni e presentare i campioni coll'offerta dei prezzi.

Udine, 27 novembre 1889.

Il Presid. A. DI PRAMPERO

Il segr. *P. Ferrario.*

Articoli di vitto.

Carne di Manzo	Cg.	17,000
id. Vitello	»	3,700
id. Dindio	»	1,200
Pane bianco	»	36,900
Farina di granoturco	»	5,100
Riso nostrano	»	2,500
Gries	»	170
Paste Iª qualità	»	600
id. IIª id.	»	1,800
Orzo pilato	»	1,400
Olio comune	»	200
id. fino	»	600
Formaggio dolce	»	1,300
Strutto (grasso di maiale)	»	150
Burro fresco	»	300
Caffè	»	90
Caffè frank (Cicoria)	»	30
Zucchero bianco	»	250
id. biondo	»	900
Latte	El.	223
Aceto	»	7
Vino nero	»	220
Ghiaccio	Qt.	140
Uova	N.	97,000

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 45 contiene:

336. L'Esattore del Distretto di Palmanova fa pubblicamente noto che il giorno 15 gennaio 1890 in Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

325, 326, 327, 328, 329. La Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad occupare definitivamente la superficie di terreno che per ciascun numero di mappa venne definitivamente espropriata a diverse ditte in mappa di Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Bagnarola, S. Giovanni, occorrenti per la ferrovia Portogruaro-Casarsa.

Coloro che avessero ragioni da esperire sulle predette indennità potranno avanzarle nel termine di trenta giorni dal 24 corr.

341. Con prefettizio decreto 11 novembre 1889, n. 26601, è stata concessa alla Ditta Zatti Domenico fu Fortudato, di Tramonti di Sopra, la facoltà di costruire una rosta in legname superiormente all'incile del canale denominato la Rojuzza, derivato dal torrente Medona in Comune di Sequals nella località detta la stretta di Colle, allo scopo di presidiare ed assicurare la presa e la conduzione dell'acqua di cui la Ditta medesima è investita in forza del r. decreto 10 settembre 1884, per animare il sottostante molino.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 novembre 1889.

Vº ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.–
Riserva	L. 23,801.91	
Idem per infortuni	» 3,000.—	
		» 26,801.91
		L. 231,626.91

ATTIVO.

Cassa	L. 41,661.11
Cambiali in portafoglio	» 1,467,176.11
Banche e ditte corrispondenti	» 93,775.83
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 85,525.–
Depositi a cauzione dei funzion.	» 15,000.–
» » antecipaz.	» 196,000.–
» liberi e volontari	» 215,820.–
Conti correnti diversi	» 170,398.85
Mobilio e spese di primo impianto	» 2,500.–
Spese d'ordinaria amministraz.	» 6,746.63
	L. 2,294,603.53

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.–
Fondo di riserva	» 23,801.91
detto a disposizione del Consiglio	» 1,682.25
detto per eventuali infortuni	» 3,000.–
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,528.919,63
Banche e ditte corrispondenti	» 9,874.92
Depositanti a cauzione	» 211,000.–
detti liberi e volontari	» 215,820.–
Creditori diversi	» 39,153.96
Azionisti residui dividendi	» 3,451.17
Utili lordi del corrente esercizio	» 53,074.69
	L. 2,294,603.53

Udine, 30 novembre 1889.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
C. PAGANI

Il Direttore
G. ERMACORA

Alle ore 5 antimeridiane di ieri colpito da un insulto cardiaco veniva improvvisamente strappato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Polacco

nell'ancor florente età d'anni 47.

La dolorosa notizia mi giunse inaspettata come un fulmine a ciel sereno.

E che dirò io di questo tanto mio amico? Qual conforto potrò recare alla sventurata famiglia che ancor piange la sua triste dipartita? Potrò solo condividere l'immenso cordoglio e spargere amare lagrime e fiori sulla sua tomba innanzi tempo aperta.

Abbia l'affettuoso amico **Giuseppe** un ultimo ed estremo vale dal suo

Udine, 5 dicembre 1889.

dolentissimo amico
ANGELO COSTANTINI

LIBRI E GIORNALI

Pagine Friulane. E' uscito il n. 10 di questa pregevole pubblicazione. Fra le molte cose importanti contiene alcuni ricordi dal 17 marzo al 14 ottobre 1848 di Domenico Barnaba, un sonetto inedito di Zorutti, tre lettere inedite del Dall'Ongaro.

Strenna pel 1890 della «Reale Compagnia Italiana, Assicurazioni Vita.»

La Strenna pel 1890 edita dalla ben nota e solidissima «Reale Compagnia Italiana d'Assicurazione sulla vita del-

l'uomo » è veramente una Strenna di lusso che, oltre a brevi cenni sull'utilità dell'assicurazione sulla vita e il calendario mensile, contiene dei precetti igienici su ciascuna stagione del dott. Achille Pecorara e un componimento poetico di Giuseppe Giacosa intitolato «l'Anno».

La Strenna è splendidamente illustrata dal pittore G. Campi.

Vi sono 18 incisioni in fotolitografia che rappresentano ciascuna delle quattro stagioni e dei dodici mesi dell'anno,

Al fianco del calendario mensile c'è pure una piccola incisione. Anche la copertina ha due bellissime incisioni. Non ci manca nemmeno un pezzo musicale: *Fior dell'Alpi* del maestro Franco Leoni.

Non esitiamo a dichiarare che la Strenna della «Reale Compagnia» è una pubblicazione artistica di merito non comune, e dimostra che chi la dirige non è indifferente ai nobili allettamenti del bello che si riscontrano nei vasti campi dell'arte.

La Strenna è stampata nella tipografia Lombardi di Milano; le incisioni vennero eseguite nello Stabilimento dei fratelli Tensi, pure di Milano.

Primi elementi di economia agraria, di *E. Cossa.* Ulrico Hoepli editore, Milano. (L. 2).

A completare i dottissimi studii di economia dettati dall'illustre prof. Cossa, il figlio di lui, dottor Emilio Cossa, ha con ottimo pensiero compiuto questi *Primi elementi*, che, con lo stesso ordine d'esposizione, e con la stessa lucidità di intenti pratici, espongono nella parte più sostanziale la importante materia.

E merita sia davvero accolto con speciale attenzione il presente lavoro del dott. Cossa, inquantochè esso riassume sistematicamente le nozioni principali dell'economia agraria, distinguendo assai bene i fatti agrari d'indole economica da quelli puramente tecnici, e altresì da quelli generali dell'economia politica.

La mancanza di trattati speciali sull'argomento, svolto con tanta chiarezza dall'egregio autore, renderà più accetto ed utile questo suo libre, che viene a colmare una vera lacuna nel campo degli studii economici, e gioverà a chiarire i fenomeni dell'*economia pura*, specie ai cultori delle discipline rurali

Arte, Teatri, ecc.

Italia Del Torre a Roma. Un egregio giovane udinese ci scrive da Roma in data 3 corrente:

Ieri sera in casa del comm. Andrea Scala vi fu una riunione esclusivamente friulana,

La signorina *Italia Del Torre* cantò con perizia d'arte due romanze del maestro Angelo Tonizzo, altro friulano che si è già acquistato fama di valente compositore nel mondo musicale romano. Egli stesso accompagnava al piano la distinta artista che fra pochi giorni lascierà le scene del *Costanzi* per raccogliere nuovi applausi nella classica Bologna.

Non v'è dubbio che mercè i suoi mezzi vocali accoppiati ad una rara intelligenza musicale la signorina Del Torre avrà una carriera gloriosa.

Le ceneri di Paisiello. Il Consiglio comunale di Taranto ha deliberato di chiedere la translazione a Taranto delle ceneri di Giovanni Paisiello che trovansi a Napoli nella chiesa di Santa Maria la Nuova. Si è riserbato di promuovere degne onoranze alla memoria dell'illustre compositore tarantino.

Un progetto di Novelli. Nel *Gazzettino dell'Arte drammatica* — giornale che da poco tempo si pubblica a Napoli, leggesi la seguente lettera di Ermete Novelli:

«Napoli 26 novembre

«*Carissimo,*

«Prima di lasciare Roma ebbi la fortuna e l'onore di essere ricevuto da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica.

«Fra le tante cose che S. E. ebbe la degnazione di ascoltare, gli esposi un mio progetto per tentare di far qualche cosa di utile e di pratico a vantaggio del nostro teatro, e questo progetto è il seguente:

«Invece di sussidiare una compagnia primaria perchè dia in una stagione dell'anno il solito repertorio, per quanto non scelto e ben posto in scena, di lavori di tutte le nazioni, il Ministero stanzii un sussidio relativamente modesto per quella compagnia primaria che si assumesse l'obblige di fare una stagione come autunno e carnevale, in uno dei teatri primari di Roma, recitando unicamente il repertorio italiano antico e moderno, obbligando però tutti quegli autori che intenderanno di concorrere al premio governativo, di dare i loro lavori nella detta stagione e a detta compagnia. S. E. si mostrò propenso ad appoggiare questo mio progetto, trovandolo, oltrechè atto ad iniziare qualche cosa di serio, di vera pertinenza della pubblica istruzione.

«E questo è quanto! Non fare della pubblicità di tutto questo perchè non amo le polemiche. Se la cosa sortirà un buon effetto, mi basterà la soddisfazione di sapere che l'idea fu mia.

«tuo aff. amico

«Ermete Novelli»

LA NUOVA GALLERIA DI TORINO

Come abbiamo annunziato ieri, domenica si è inaugurata a Torino la *Galleria Nazionale.*

Questa galleria è situata nel secondo tratto di via Roma, a destra, fra le vie Roma, Arcivescovado e Venti Settembre (già Provvidenza). Il progetto è dell'ing. Camillo Riccio, ex-assessore dell'ufficio tecnico municipale; i costruttori proprietari dell'edificio sono i signori Calleri e Mossotto, i quali pagarono l'antico caseggiato, ove esisteva il Collegio professionale per le figlie dei militari, lire 1,200,000, e ne spesero il doppio circa, cosicchè, fra mano d'opera e materiali, l'attuale Galleria Nazionale si valuta all'incirca lire 4,000,000. La superficie coperta ad invetriate è di m. q. 4100. L'intenzione dei costruttori è di prolungare i due bracci secondari della Galleria fino all'imbocco dei portici delle due piazze sovraddette; cosicchè, se un giorno si abbatterà la lurida via della Palma, la Suburra di Torino, nel prolungamento e parallellamente al primo tratto di via Roma, da Piazza Castello si andrà fino alla Stazione centrale sotto porticati e gallerie coperte.

Nel piano sotterraneo della Galleria Nazionale vi ha un ampio e lungo salone-caffè-teatro sul genere di quello, più elegante, di Piazza Castello e Galleria Subalpina, il Caffè Romano. Un altro Bar Americano sta pure per aprirsi sotto la Galleria, e parecchi ricchi negozi sono stati appigionati, cosicchè, dal lato finanziario, le cose procederebbero bene.

Lo sbocco principale verso via Roma è grandioso, ma pesanti e sovrabbonbondanti ne sono gli ornati, un misto di stile francese e di ecclettico, che non torna a lode del buon gusto di chi ne progettava i disegni ne' suoi particolari.

La Galleria principale occupa tutta la lunghezza del primo isolato di via Arcivescovado; è lunga 100 metri e larga 12 con 20 di altezza, con un tetto a vetri. Sull'intersezione delle due braccia secondarie si eleva una cupola di 24 metri di altezza dal suolo.

Duello fra deputati ungheresi

Durante la discussione dei bilanci alla camera ungherese l'altro ieri, il deputato Orban dell'opposizione emise sospetti contro Horvath, liberale, come fornitore di sale alla Bulgaria. Horvath rispose che Orban lo ha insultato e lo accusò di codardia. Orban mandò i padrini ad Horvath.

Alla sera ebbe luogo il duello alla pistola. Malgrado le gravi condizioni nessuno rimase ferito.

Suicidio di un'italiana a Berlino

Telegrafano da Berlino in data 3:

Una giovane italiana a nome Romana Damiani si precipitò stamane alle undici da una finestra del quarto piano in una casa della Koestrasse e morì immediatamente. S'era sfracellato il capo.

Aveva 28 anni ed era bella. Apparteneva a una famiglia caduta in povertà. Suo padre aveva una bottega da cappellaio a Trieste, dove vivevano sua madre e tre sorelle. Sua madre, adesso, era molto malata.

Romana ricevette oggi da sua sorella Barbara un telegramma che conteneva queste due semplici parole: «Parti immediatamente». Prima che il fattorino fosse sceso in istrada, Romana si era gettata a capofitto dalla finestra.

Una lettera lasciata da Romana a un suo amico italiano di qui non dà alcuna informazione sui motivi che l'hanno spinta al suicidio. La povera suicida era cantiniera in un'osteria della Koestrasse.

FATTI VARII

Chi vuole una ricca dote? E' disponibile la vedova donna Isidora Camino, abitante a Valparaiso capitale del Chilì (America Meridionale), il cui patrimonio è valutato a *un miliardo* di lire italiane.

Signorine che vogliono girare il mondo. Sembra un male attaccatosi alle signorine americane giornaliste. La signorina Bly, vuol fare il giro del mondo in 77 giorni.

L'altro ieri, per la Stazione di Torino è transitata la signora Etlinger, corrispondente del giornale *The World* di New-York. La signorina Etlinger d'incarico del suo direttore, si propone di compiere il giro del mondo in ottanta giorni.

Una invenzione americana. Un scienziato americano, il signor Thurston, ha compilato i piani di una nave, che a quanto egli pretende, andrebbe dall'Europa a New-York in tre giorni e mezzo.

Il signor Thurston ha calcolato tutta la lunghezza della nave 800 piedi, la larghezza 80 piedi, del prezzo dei biglietti 4000 lire.

Non ci dice però come costituirà la macchina, che avrà una forza di 250,000 cavalli e che consumerà 3500 tonellate di carbone all'ora!

Telegrammi

Revisione di codici

Roma 4. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina una commissione presieduta dal generale Mezzacapo, composta dei senatori Canonico e Pessina, dei deputati Tondi e Villa, dell'avv. erariale Costa, del vice-ammiraglio Bertelli, dei generali Pastore e Prato, del contrammiraglio Martinez e del primo sostituto avvocato generale militare Bacci. La commissione è incaricata della revisione dei codici penali per l'esercito e per la marina, da coordinarsi al nuovo codice penale.

Luigi Bonaparte

Pietroburgo 3. I sovrani ricevettero oggi il principe Luigi Bonaparte al palazzo Anitchkoff.

L'ex imperatore

San Vincenzo 3. L'*Alagoas* lasciò il porto domenica. Don Pedro mantiene il silenzio assoluto sugli avvenimenti del Brasile. Il suo medico prevenne le persone ammesse presso di lui di astenersi assolutamente dal parlare degli affari del Brasile.

Compagna d'Africa

Berlino 3. Il Monitore della marina pubblica un ordine imperiale secondo cui l'azione militare sulla costa orientale d'Africa dal 6 settembre 1888 al 10 luglio 1889 a Samoa sia considerata una campagna; perciò si deve calcolare pegli equipaggi delle navi come un anno di guerra.

L'imperatore ricevette e invitò a pranzo il luogotenente Giesa, quello che fu già assalito dai Bushiri.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Giovedì 5 dicembre 1889.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 9.40	9.50	All'ett.
Cinquantino	» 7.50	8.75	»
Giallone	» 12.10	—.—	»
Giallonçino	» 11.50	12.—	»
Sorgorosso	» 6.70	7.—	»
Segala	» 10.50	—.—	»
Frumento	» 16.80	17.50	»
Lupini	» 4.—	5.—	»
Castagne	» 10.—	15.—	Al quint.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 dicembre

R. I. 1 gennaio	93.73	Londra 3 m. a v.	25.18
» 1 luglio	95.90	Francese a vista	101.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 1/4 a 215 3/4
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 4 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.21	Banca T.	—.—
Francese	101.20	Credito I. M.	705.—
Az. M.	705.—	Rendita Ital.	96,22

LONDRA 4 dicembre

Inglese	97 7/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 7/8	Turco	—.—

BERLINO 3 dicembre

Berlino	102.25	Lombarde	—.—
Austriache	170 20	Italiane	93.70

Particolari

VIENNA 5 dicembre

Rendita Austriaca (carta) 86.25
Idem (arg.) 86.35
Idem (oro) 107.75
Londra 11.79 — Nap. 9.39 —

MILANO 5 dicembre

Rendita Italiana 96.05 — Serali 96.02
Napoleoni d'oro » 20.17

PARIGI 5 dicembre

Chiusura Rendita Italiana 94.92
Marchi l'uno 124.90

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
O	2.55	» Cormons - Trieste
O	5.20	» Venezia
O	5.45	» Pontebba
D	7.48	» Pontebba
M	7.50	» Palmanova - Portogruaro
O	7.53	» Cormons - Trieste
—	8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	8.56	» Cividale
O	10.35	» Pontebba
—	11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	» Cormons
D	11.15	» Venezia
M	11.25	» Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.16	» Palmanova - Portogruaro
—	2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	» Cividale
O	3.40	» Cormons - Trieste
O	4.—	» Pontebba
O	5.20	» Palmanova - Portogruaro
O	5.45	» Venezia
D	5.54	» Pontebba
—	6.—	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	» Cormons - Trieste
M	6.40	» Cividale
D	8.20	» Venezia
M	8.26	» Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da Trieste - Cormons
O	2.24	» Venezia
M	7.31	» Cividale
D	7.40	» Venezia
—	8.45	» S. Daniele
M	8.52	» Portogruaro - Palmanova
O	9.15	» Pontebba
O	10.05	» Venezia
M	10.15	» Cividale
O	10.57	» Trieste - Cormons
D	11.04	» Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da S. Daniele
O	12.35	» Trieste - Cormons
M	12.58	» Cividale
M	3.08	» Portogruaro - Palmanova
O	3.15	» Venezia
—	3.27	» S. Daniele
M	4.19	» Cormons
O	4.59	» Cividale
O	5.10	» Pontebba
D	5.42	» Venezia
M	6.31	» Palmanova - Portogruaro
—	6.33	» S. Daniele
O	7.28	» Pontebba
O	7.50	» Trieste - Cormons
O	8.01	» Cividale
D	8.12	» Pontebba
M	11.05	» Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.